

RELAZIONE

Sr Pieremilia Bertolin, stfe
Segretaria USMI nazionale

In questi ultimi due anni (**2009-2011**) l'attenzione della Presidenza si è soffermata in modo particolare sulla tematica biblica che ci accompagna e ci fa da fil rouge per il quinquennio fino al 2013 (**2008-2013**):

Affidate ad una promessa. Il percorso di Abramo

Questa tematica si concretizza negli obiettivi e nelle attività della Presidenza e degli Uffici che, nel loro insieme, vogliono essere fedeli all'identità e alle finalità dell'USMI stessa. Questa fedeltà la esprimono con le singole iniziative e i vari stili di presenza formativo-pastorale che di anno in anno seguono una particolare linea operativa a partire dal Sinodo dei vescovi celebrato nell'ottobre 2008, "La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa". Da allora l'USMI formula gli obiettivi annuali e le linee di azione alla luce di questo obiettivo generale:

Affidate alla Parola di Dio divenire segno e narrazione dell'Evangelo nella storia, aspettando il ritorno del Risorto

"Viviamo in una società ossessionata dalla sicurezza. Ma, scegliere la sicurezza totale è scegliere la morte. Se si vuole vivere con totale sicurezza, anticipando e prevedendo tutto, non c'è più posto perché emerga qualcosa di totalmente nuovo. Le nostre società hanno bisogno di ritrovare questa capacità di sorpresa. Ma, per ciò, occorre accettare di accogliere l'incertezza e di lasciare posto per ciò che non è aspettato".

Così diceva **Elena Lasida**, nella relazione alla 2ª Assemblea Generale francese (CORREF).
(Economista – impegnata a Giustizia e Pace, dove ha collaborato con diverse Congregazioni su questioni come: l'autonomia finanziaria, le relazioni interculturali oppure le nuove forme di solidarietà tra Nord e Sud)

L'USMI, come Abramo, cammina verso il "paese che il Signore indicherà"; si fida della **promessa** e della **benedizione**, e ripone perciò la sua fiducia nella Parola di Dio. In ascolto attento delle sollecitazioni che da essa possono venire; e ciò nonostante la fatica della coniugazione del passato con il presente e con lo sguardo rivolto al futuro.

L'USMI si fa presenza animatrice e formativa, mantiene aperto il dialogo con le varie realtà della vita ecclesiale, sociale e civile, offre il suo servizio in punta di piedi o denunciando i soprusi contro la vita, la giustizia, la pace.

L'USMI opera attraverso la Presidenza e gli Uffici nazionali, le Presidenze regionali e le Delegate diocesane. Un compito particolare è svolto dalla Segreteria nazionale che dovrebbe soddisfare e coordinare tutte le esigenze tecniche, operative, organizzative e relazionali dell'intero corpo. È un compito che noi svolgiamo, ma abbiamo bisogno anche del vostro aiuto che potreste concretizzare sia offrendo persone competenti, sia rispondendo alla nostra richiesta di dati, di informazioni, di comunicazioni, di collaborazione, di aggiornamento, ecc.

L'USMI allarga i suoi orizzonti collaborando e coinvolgendosi nelle realtà ecclesiali come CISM, CEI, CIVCSVA (Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica); collabora soprattutto con il Comitato di coordinamento che riunisce i presidenti degli Enti ecclesiali della scuola (FISM-FIDAE), sanità (ARIS), economi (CNEC), assistenza sociale (UNEBA), formazione e aggiornamento professionale (CONFAP), gestori di istituti ecclesiastici (AGIDAE).

Questo Comitato presieduto alternativamente da CISM e USMI, si occupa e si preoccupa di intervenire presso le autorità civili e presso la CEI per snellire pratiche burocratiche, prevenire e risolvere problemi che riguardano le congregazioni maschili e femminili italiane.

Per rispondere a nuove esigenze e spesso conflittualità che vede implicati istituti religiosi, realtà ecclesiali, operatori commerciali, il Comitato di coordinamento ha convocato per una giornata di discussione i Superiori/e Maggiori il 13 maggio p.v. sul tema:

**RESPONSABILITÀ DEL GOVERNO DEGLI ISTITUTI RELIGIOSI
NELLA GESTIONE DEI BENI E DELLE OPERE PER LA MISSIONE**

L'USMI opera su 16 regioni coincidenti con quelle geografiche, il Triveneto ne accorpa tre e il Piemonte due.

La Basilicata e le Marche sono una Delegazione non essendo presiedute da una superiora maggiore.

Da una recente indagine, anche se incompleta e non scientifica, rileviamo alcuni dati della realtà della V.C. in Italia che sta cambiando.

STATISTICA USMI REGIONALE

REGIONI	istituti esisten ti	nuove forme di V.R.	sedi con generali e/o provinciali	comunità ritirate 2000 - 2010	comunità arrivate 2000 - 2010	totale religiose in regione
LAZIO	1.694	33	372	74	42	27.346
LOMBARDIA	226	53	73	263	70	11.846
TRIVENETO	275	38	50	259	46	9914
ABRUZZO	137	2	7	12	8	1528
LIGURIA	174	1	32	47	12	2439
CAMPANIA	195	18	45	76	18	4992
PIEMONTE V. D'AOSTA	272 *25	5	46	220	66*9	6534
SARDEGNA	55	1	16	29	5	1791* 1517
TOTALE PARZIALE	3028	151	641	980	267	66116

*25 congregazioni non italiane

*9 comunità non italiane arrivate

*1791 statistica del 2008

La storia è in cammino. Da una parte è evidente un lento decrescere numerico ma dall'altra avanzano nuove forme di vita religiosa, forse una nuova primavera, nuove domande che richiedono nuove risposte e un supplemento di fiducia nello Spirito.

In questo contesto di flussi e di urgenze si muovono e operano le Responsabili degli Uffici nazionali che, in ascolto intelligente e sapiente della domanda di formazione professionale e spirituale, di aggiornamento culturale e pastorale, organizzano corsi, convegni, seminari, laboratori, dibattiti,

interventi in loco; operano con competenza e con passione collaborando anche con le consulte CEI e altre realtà ecclesiali.

ALCUNI FLASH DELLE ATTIVITA'

Sr Riccarda Lazzari, responsabile dell'ufficio *sanità* ha realizzato un convegno con due sessioni sul tema: **L'Alzheimer: aspetti clinici e terapeutici, assistenziali, etici e pastorali**. Nella prima sessione erano rappresentate 95 Congregazioni con la partecipazione di circa 210 religiose. Altrettante saranno presenti nella seconda sessione di maggio 2011. Questo ritmo di partecipazione si ripete da qualche anno e ciò offre stimoli per una seria riflessione.

Insieme all'aspetto tipicamente professionale è tenuto presente anche quello spirituale con una tipica modalità di conduzione. La positività di questa sinergia tra professionalità e spiritualità è molto gradita alle partecipanti, le quali spesso affermano di aver fatto in contemporanea anche un corso di esercizi spirituali.

Sr Paola Montisci, *op* dell'ufficio *animazione vocazionale* ha come punto focale l'orientamento generale della programmazione dell'USMI che, in questo tempo, sta riflettendo su **la umanizzazione della vita in Cristo**. Pertanto offre la possibilità di riflettere sul dono della vocazione per far sì che questo dono diventi impegno di vivere una umanità rinnovata in Cristo Gesù.

Il primo suo obiettivo è quello di trovare una referente per ogni regione, impresa non facile e non ancora pienamente realizzata nonostante le visite in loco.

Allo scopo di risvegliare le energie sopite e l'interesse alla collaborazione è previsto per il 16 settembre p.v. un incontro a Roma con le responsabili regionali per facilitare la mutua conoscenza, l'ascolto reciproco e la condivisione per quanto riguarda compiti ed obiettivi.

Dal corso del 2009 in cui parteciparono 140 animatrici vocazionali dei rispettivi loro istituti sono emerse le linee guida per un corso residenziale in tre tappe che rispondono alla domanda di un cammino formativo e di accompagnamento umano e spirituale. Ora siamo alla seconda tappa.

Il servizio USMI è in stretta collaborazione e partecipazione con il CNV della CEI, le iniziative del Servizio di Pastorale giovanile CEI e alle Consulte nazionali e regionali.

Sr Giampaola Periotto, *oscm*, responsabile dell'ufficio *formazione*, gestisce per la prima volta ad esperimentum un corso di formazione per Juniores. Sono **57**, in gran parte provenienti da Paesi non italiani, dove le possibilità formative possono essere anche più difficili. Il Corso è intenso, svolto in forma modulare, comprendente *l'aspetto teologico dogmatico, liturgico, spirituale, morale, patristico* con lezioni anche di *teologia della vita consacrata* e di *psicologia*.

Per le Juniores sono previste pure delle giornate di *ritiro spirituale* e sono offerte anche tutte le iniziative esperienziali di cui godono le Novizie, *quali il Convegno nazionale, l'udienza dal Papa e il Pellegrinaggio*.

Questo è il primo anno di esperienza di tale Corso per Juniores: il parere delle Formatrici, in accordo con il Consiglio della propria Congregazione, ci potrà dire se sarà necessario *un II° anno* per tali Juniores, o se basterà un solo anno da ripetere per altre. Se dovesse esserci un seguito, la Presidenza nazionale con l'Ufficio Formazione, sarà ben lieta di offrire tale servizio, sapendo che il futuro della vita di ogni Istituto dipende dalla solidità della Formazione tanto iniziale quanto permanente.

Sr Biancarosa Magliano, *fsp*, con una piccola équipe gestisce con competenza e passione la Biblioteca e il sito internet, due canali privilegiati per la formazione, l'informazione e la cultura e pensa alla redazione e stampa del bollettino informativo USMINFORMA. Con Sr Dina Scognamiglio, essa pure *fsp* cura l'Ufficio stampa.

LA BIBLIOTECA è frequentata soprattutto da studenti provenienti dall'estero che frequentano le Università romane, pontificie o altre. Provengono dalla Cina e dal Vietnam, dalla Corea, dall'America Latina e da Paesi dell'Africa, dall'Europa dell'Est e dall'India, da Taiwan o Singapore. La biblioteca dell'USMI si distingue principalmente per il servizio di consulenza che si presta tanto nella stesura delle tesi quando richiesto, come pure nella scelta dei testi. Chi viene in biblioteca, non è semplicemente lo/a studente che cerca, consulta, studia. E' studente, certo, ma qui trova chi può offrire un consiglio per la stesura della tesi, l'orientamento per la scelta di uno o più testi. Quando torneranno nei loro Paesi e saranno loro affidati uffici a diversi livelli, il 'tesoro culturale' presente nella biblioteca dell'USMI risulterà un buon contributo perché ogni mansione sia compiuta con la preparazione necessaria.

IL SITO INTERNET è innanzitutto la 'voce dell'USMI': ne descrive l'identità, la struttura, la storia, le sedi, la programmazione annuale, le sue linee formative, gli orientamenti pastorali. Il tutto è presente nelle varie rubriche.

Giuseppina Abruzzini, *fma*, responsabile dell'*ufficio Catechesi* dell'USMI nazionale e segretaria dell'USMI diocesana di Roma, segue con particolare attenzione e cura la persona del catechista e l'abilitazione al suo ministero mediante la frequenza del corso triennale che si conclude con il **Diploma di Catechista Parrocchiale** rilasciato dall'Ufficio Catechistico del Vicariato di Roma.

Sr Dina Scognamiglio, *fsp*, responsabile Ufficio Comunicazioni Sociali, media lo sviluppo della comunicazione sociale in modo non unidirezionale ma trasversale e circolare. Perciò in questi anni ha tentato di contribuire alla formazione di una mentalità comunicativa; l'avvento della globalizzazione e la rapida evoluzione dei sistemi comunicativi sta cambiando il nostro modo di pensare, di fare e di comunicare.

Sr Erma Marinelli, *smr*, responsabile Ufficio Servizi Sociali, lavora in stretta collaborazione con la CISM nazionale nell'area della Solidarietà e dei Servizi sociali in particolare con il programma iniziato ad Assisi nel 2009 con la conferenza *Il Vangelo nelle opere di carità* e che continua con una ricerca sul **IL WELFARE DEGLI ISTITUTI RELIGIOSI A 150 ANNI DALL'UNITÀ D'ITALIA** che si concluderà nel 2012.

Sr Emma Zordan, *asc*, responsabile Ufficio Famiglia, fa un caldo appello alle superiori con una lettera più avanti riportata, per far emergere l'urgenza di prendere in seria considerazione la famiglia, come primo ambito educativo.

Sr Fiorella Schermidori, *pddm*, responsabile Ufficio Liturgia. "Venite a cantare con noi" è stato l'invito accolto dalle religiose di Roma e dintorni che hanno partecipato con vivo interesse agli incontri di *educazione al canto liturgico* promosso dall'Ufficio Animazione liturgica USMI. Lo hanno fatto in questi mesi di marzo e aprile per la Quaresima e in preparazione alla Pasqua e, in precedenza molto numerose, nei mesi di novembre e dicembre per l'Avvento e il Natale. Le partecipanti hanno proposto che vengano programmati altri incontri sulla *liturgia delle ore*.

Accanto a noi e con noi operano con competenza e disponibilità alcune persone laiche delle quali ormai non possiamo fare senza, pensiamo al servizio di portineria e di stamperia, alla segreteria che abbraccia campi sempre più vasti e di specializzazione; ci sono sorelle che lavorano senza visibilità immediata ma che lascerebbero un vuoto se mancassero.

Ci sono altri canali, oltre il sito internet, come Usminforma e la rivista Consacrazione e Servizio, che riportano in tempi reali, e in forma più dettagliata, le attività dell'USMI. A tutte le persone che

si donano con grande senso di Chiesa e di gratuità va la riconoscenza di tutte noi, il fraterno grazie più affettuoso per la loro passione per il Vangelo, segno visibile della ricerca del volto del Signore Risorto che caratterizza la Vita consacrata.
Qui sta il nostro futuro e la nostra fiducia:

Il tuo volto, Signore io cerco (Sal 26,8).

GRAZIE!

COMUNICAZIONI DAGLI UFFICI

UFFICIO SANITA'

Responsabile: *Sr Riccarda Lazzari*,smi

Le Religiose accanto ai malati di Alzheimer

Cronaca di un evento

Lunedì 7 marzo 2011 con la celebrazione eucaristica presieduta da padre Jean ha avuto inizio la **settimana di aggiornamento professionale e spirituale per religiose infermiere** e collaboratori laici, organizzata dall'ufficio – sanità dell'USMI, presso il Centro di spiritualità Mondo Migliore a Rocca Di Papa - Roma.

Il Tema era il seguente:

ALZHEIMER: ASPETTI CLINICI E TERAPEUTICI, ASSISTENZIALI,
ETICI E PASTORALI.

Dopo la santa Messa Sr Riccarda Lazzari, direttrice del corso, ha presentato il programma del convegno, ha dato alcuni avvisi e consigli per vivere meglio e con profitto questi giorni di arricchimento professionale, ma anche spirituale, e di comunione inter-congregazionale dei vari carismi. Dopo cena abbiamo continuato l'esperienza di fraternità e comunione iniziata con la celebrazione eucaristica.

Eravamo in gran numero: 210 religiose appartenenti a 95 congregazioni religiose, e provenienti da tutte le regioni d'Italia comprese la Sardegna e la Sicilia. C'erano con noi anche alcuni laici.

Martedì 8 in mattinata abbiamo avuto la gioia di accogliere fra noi madre Viviana Ballarin, OP presidente nazionale dell'USMI che ci ha fatto dono di una *Lectio Divina* alla luce del Vangelo: Mt5,25-34, che presenta l'episodio della donna emorroissa. La Lectio è stata ricca e profonda, ha portato a riflettere su molti aspetti, ma anche a comprendere come la fede vera dà la forza di trasgredire anche la legge quando questa è di ostacolo per incontrare Gesù.

Gesù incontra la donna, la tocca e la guarisce, perciò incontrare Gesù è sempre una terapia sanante! Egli insegna a chi lo segue a fare altrettanto, a toccare il malato fino a sporcarsi le mani. Per questo, come religiose operatrici sanitarie, ci siamo sentite stimolate ad essere strumenti di Gesù per alleviare la sofferenza e donare vita.

L'impegno nel nostro quotidiano è dunque questo: *toccare Gesù nell'ammalato*.

La giornata si è protratta accogliendo la relazione della dott.ssa Flavia Caretta specialista al policlinico Gemelli nell'ambito gerontologico, geriatrico e fisiatrico. Essa ha svolto il tema fondamentale del convegno: "**Alzheimer: aspetti clinici e terapeutici**". L'argomento è stato trattato con solida competenza, professionalità e sapienza.

La relatrice ha messo in evidenza l'importanza di un approccio olistico: umano, professionale e spirituale per ridurre, e a volte, anche eliminare le terapie farmacologiche le quali, non di rado portano a un peggioramento dei sintomi e a un aumento della compromissione cognitiva.

Al termine della relazione la dr.ssa ha dato spazio alle domande dell'assemblea; è stato un tempo particolarmente proficuo sia come approfondimento professionale che come condivisione di situazioni concrete, personali e comunitarie.

Prima di cena abbiamo partecipato alla santa Messa, ultima celebrazione del tempo ordinario. In serata, dopo cena, ci è stata proposta la visione di un film dal titolo "*Il Papa mi aiuterà*" (Giovanni Paolo II); il protagonista è un bambino che con fede e tenacia è riuscito ad incontrare il Papa, a ritrovare la mamma, dispersa durante un terremoto, ed ad infondere coraggio e fiducia a quanti ha incontrato sul suo cammino durante la sua vicenda, che ci ha veramente commosso.

mercoledì 9 marzo 2011 la nostra giornata è iniziata molto presto, perché alle 6.30 siamo salite sui pullman prenotati per raggiungere l'abbazia di Casamari meta del nostro pellegrinaggio ed inizio del periodo quaresimale, era, infatti, il mercoledì delle ceneri. Abbiamo pregato insieme le Lodi durante il viaggio e all'arrivo, prima dell'eucaristia, abbiamo potuto ammirare il paesaggio circostante l'Abbazia.

L'Abbazia di Casamari è molto antica, risale al 1100 DC; sorge sul territorio che fu il luogo di nascita del senatore romano Caio Mario. Nei secoli, in questa abbazia si sono succedute comunità Benedettine e Cistercensi.

Da molti anni risiede una comunità cistercense di 20 monaci, impegnati in vari uffici, dall'agricoltura all'insegnamento, fino alla cura dell'abbazia come parrocchia. Alcuni di loro insegnano nella scuola situata nel complesso architettonico dell'abbazia, che accoglie ragazzi e ragazze per le scuole: elementari medie e liceo classico; gli studenti sono circa 200. Durante la celebrazione eucaristica nell'abbazia, erano tutti presenti con i loro insegnanti; il loro contegno e la loro partecipazione ci hanno felicemente colpite. L'abbazia è molto grande ed ha accolto comodamente tutti, più di 400 persone.

Al termine della celebrazione eucaristica, divise in due gruppi, uno guidato dall'abate e l'altro da un monaco, abbiamo visitato i vari ambienti dell'abbazia, presentati dalle guide dai vari punti di vista: storico, architettonico, artistico e spirituale. In particolare siamo state colpite dalla Biblioteca, ormai diventata statale, che conta oltre 70.000 volumi di inestimabile valore. Siamo ritornate a Rocca di Papa alle 13.30 felici e soddisfatte.

Nel pomeriggio abbiamo ascoltato con interesse la relazione di Padre Arnaldo Pangrazzi, sacerdote Camilliano, dottore in teologia con specializzazione in teologia pastorale della salute e docente al Camillianum. Egli ha trattato il tema seguente "**Gestione delle perdite: percorsi costruttivi e negativi**", includendo in questi ultimi anche la perdita che subisce il congiunto di un malato di Alzheimer. Il relatore ha svolto la sua conferenza con entusiasmo, chiarezza, e una buona dose di umorismo. Nel dialogo seguito alla sua relazione, egli ha dato risposte soddisfacenti ai molteplici quesiti posti dalle partecipanti.

Dopo la celebrazione dei Vespri e la cena, ci è stata proposta la visione di un altro film, dal titolo "IL DONO". Protagonista di questo film, un medico neurochirurgo americano di colore, che ripercorre la sua vita dagli anni dell'infanzia, alla gioventù, alle sfide della crescita, in un mondo razzista. Emerge in lui la fede in Dio e la fiducia nell'uomo per superare le varie prove e giungere così ad esercitare la professione di medico con umiltà, professionalità e competenza, così da ottenere un vero successo a favore della salute dei pazienti.

Giovedì 10 marzo 2011 abbiamo iniziato la mattinata con la relazione del prof. Massimo Petrini docente di Etica geriatrica alla facoltà di medicina e chirurgia "A. Gemelli" e di Pastorale della salute all'istituto di teologia pastorale sanitaria "Camillianum".

Il prof. Petrini ha svolto il Tema: “**Aspetti etici e pastorali nell'assistenza al paziente portatore di Alzheimer**”, toccando punti davvero nevralgici delle problematiche dell'assistenza al paziente demente. Nel pomeriggio ha lasciato spazio per le domande dell'assemblea, proseguendo, in tal modo, l'approfondimento dell'argomento in maniera pratica e concreta. Con sapienza e chiarezza ha cercato di dare risposte e consigli alle varie domande e situazioni proposte. L'interesse per questo tema è stato davvero alto.

Dopo cena ci siamo incontrate nella sala conferenze per condividere un'ora di fraternità animata da alcune consorelle che hanno cercato di intrattenere il pubblico con barzellette, canti, e scenette.

E' stato molto bello perché nella semplicità ci siamo sentite “sorelle” di un'unica famiglia religiosa nella chiesa!

L'ultimo giorno di convegno, venerdì 11 marzo 2011, in mattinata abbiamo ascoltato la relazione del prof. padre Luciano Sandrin, preside del Camillianum, il quale ha esposto la sua relazione sul tema: “**La psicologia dell'invecchiamento**”. Egli ha illustrato, con competenza e metodo, la necessità, per ogni individuo, di riflettere, in modo positivo, fin da giovani sul cammino dell'invecchiamento, nella consapevolezza che in ogni età si perde qualche cosa ma si acquista altro.

Egli ha specificato che l'invecchiamento è legato non solo all'età cronologica ma anche all'età biologica, psicologica e sociale.

E' stato molto ricco il tempo dedicato alle domande dell'assemblea nelle quali è emersa una generale condivisione di esperienze traumatiche vissute da alcune sorelle nell'assistenza a persone con demenza. Padre Sandrin ha sottolineato l'importanza di prepararsi per tempo all'invecchiamento di sé, ciò aiuta ad essere più efficaci nel prendersi cura degli altri. Egli, infine, ha messo in risalto la necessità, per le operatrici sanitarie, di aver cura della propria salute *psicofisica e spirituale* per poter curare e “prendersi cura” degli altri.

Nel primo pomeriggio, guidati dalla responsabile del corso, Sr Riccarda Lazzari, abbiamo compilato i test di valutazione ECM, a cui è seguita una generale condivisione dell'esperienza del convegno.

Abbiamo vissuto giorni intensi di arricchimento: professionale, spirituale e comunitario!

Davvero questi convegni ci fanno assaporare la ricchezza e l'importanza dei nostri carismi nella chiesa!

Essi formano il giardino della chiesa, i cui fiori arricchiscono di profumo, di bellezza e di colori l'umanità bisognosa.

Grazie alla direttrice del convegno, alle collaboratrici, a tutti.

Un gruppo di partecipanti al convegno

UFFICIO: VOCAZIONI

Responsabile: Sr Paola Montisci, op

Nel servizio che svolgo all'Usmi nazionale sono molti gli aspetti importanti, provocatori, stimolanti sui quali potrei fermarmi a riflettere, per scelta, mi fermerò volutamente su un aspetto soltanto.

Come premessa mi sento di dire che questo servizio arricchisce sempre più la mia esperienza umana e cristiana ed è innanzitutto dono grande per me e occasione di formazione e crescita continua.

A volte quando si presta un servizio, si ha l'illusione di offrire qualcosa agli altri, invece la ricchezza che si riceve è centuplicata.

L'ottica cristiana nella quale desidero muovermi è quella che emerge dalla Parola di Dio 2 Pt 1,10 che dice "cercate di rendere sempre più sicura la vostra vocazione e la vostra elezione ". Credo che sia necessaria tutta una vita per assolvere questo impegno. Sono fermamente convinta che la nostra chiamata alla vita religiosa è un bene prezioso e fragile che ha bisogno di essere custodito e speso per contagiare gli altri con la passione per Dio.

La proposta che desidero porgere alle madri generali ma anche a ogni religiosa è quella di cercare di mettersi di fronte alla propria e all'altrui chiamata con sommo rispetto, somma riverenza con l'atteggiamento di Mosè davanti al roveto ardente di fronte a ciò che è sacro. Così dovremmo imparare a stare dinanzi alla nostra e alla vocazione dell'altro. Questo atteggiamento ricco di rispetto, stupore, gratitudine ci potrebbe aiutare a migliorare i nostri vissuti nelle comunità..nella Chiesa, nella società.

Dio è l'Eterno chiamante e continua a chiamarci e ad affidarci nuovi compiti e nuove responsabilità. Ci offre continuamente fiducia e sostegno. Uno dei più importanti compiti che ci sono stati affidati con la nostra chiamata, è quello di far brillare nella nostra esistenza, l'umanità bella e vibrante di Gesù, che non rimane indifferente di fronte a quello che gli succede accanto, da tutto e da tutti Gesù si lascia scalfire, vive tutto con la sua profonda compartecipazione.(mi muovo nella direzione della programmazione dell'Usmi riguardo l'umanizzazione). Allora si tratterà di muoversi in due direzioni: 1) riandare al dono ricevuto da Dio: la vocazione 2) far sì che questo dono diventi impegno a vivere una umanità rinnovata, fatta nuova da quel Gesù che con la sua esperienza umana vissuta in pienezza e profondità, ci insegna ad essere donne e uomini veri.

Da questo atteggiamento di rispetto nei confronti del mistero della chiamata dell'altro scaturiscono tantissime indicazioni concrete da attuare nel vivere quotidiano. Ne accenno solo una delle tante : la religiosa chiamata da Dio nel mio Istituto, non è la pedina che io superiore maggiore posso spostare qua e là per tappare i buchi provocati dalla mancanza di suore, ma è una sorella a me affidata da Dio, di cui io sono responsabile, con la quale io superiore mi metto insieme in ascolto dello Spirito affinché ella possa vivere sempre meglio la sua vocazione religiosa e all'interno di essa scoprire la sfumatura specifica che lo spirito ha donato a lei per incarnare il Carisma nella sua unicità personale.

Un obiettivo che mi sono prefissa di realizzare all'interno del compito che mi è stato affidato all'Usmi è quello di cercare per ogni Regione dell'Italia una responsabile per l'ufficio di animazione vocazionale-giovanile. Non è stata e non è una impresa facile da realizzare, perché l'Italia è vasta e le forze della vita religiosa si fanno sempre più deboli e a volte il senso (sensus?) di Chiesa lascia il posto al lavorare per "il proprio orto".

Ho voluto rendermi conto se i nominativi che comparivano sull'organigramma erano quelli di persone che realmente lavorano in questo ambito. Per questo motivo sono andata in loco, mi sono recata in Sardegna e in Basilicata e prossimamente andrò in Abruzzo e in Umbria .

Ritengo che sia molto importante lavorare in rete, risvegliare energie di vita a volte sopite, incontrare volti e storie, condividere le nostre difficoltà e i nostri successi, rimotivarci, ridirci che lavoriamo tutte per la Chiesa e sostenerci in questo compito gli uni gli altri. La relazione, la conoscenza, lavorare in rete, abbate i pregiudizi ci permette di aprirci alla relazione.

Per il 16 settembre 2011 sto organizzando un incontro a Roma per tutte le responsabili regionali per riscrivere insieme i compiti, ascoltarci e innanzitutto conoscersi e così collaborare meglio e rendere un servizio sempre più qualificato sempre più connotato dal "genio femminile" e direi...sempre più appassionato.

Nel 2009, per quanto riguarda le animatrici vocazionali, ho organizzato un convegno di due giorni al quale hanno partecipato 140 sorelle animatrici vocazionali nei loro Istituti. E' stato un bell'incontro di conoscenza e di condivisione dei comuni obiettivi. Dalle schede di verifica del

convegno, dalle esigenze delle sorelle emergeva il bisogno di un cammino formativo per quanto riguarda la formazione umana, spirituale e nell'accompagnamento spirituale. Da questo convegno sono emerse linee guida, le piste sulle quali mi sono mossa per organizzare il corso residenziale per animatrici che si articola in tre tappe.

Riguardo a questo corso ora siamo giunte alla II tappa sebbene non bisogna mai stancarsi di migliorarci mi sembra di poter dire che esso può diventare un strumento di formazione personale e pastorale buono per le religiose che vi partecipano.

Il servizio che svolgo all'Usmi mi permette di osservare e interagire con una porzione di Chiesa più ampia poiché partecipo alla programmazione delle attività del Centro Nazionale Vocazioni della CEI e alle iniziative del Servizio di Pastorale giovanile della CEI ed ho una visione nazionale di come la Chiesa italiana si muove in questi due specifici ambiti. Ritengo questa una grande opportunità.

Al Centro Nazionale Vocazioni CEI partecipo come membro dell'equipe direttiva per cui partecipo alle Consulte Nazionali e alla preparazione di convegni, seminari, giornate di studio etc.

Per quanto riguarda il Servizio di Pastorale giovanile partecipo alle Consulte nazionali e ultimamente anche ad alcune regionali. Questa mia presenza diventa un'ulteriore occasione di comunione e di promozione della presenza della vita religiosa in questi ambiti.

Don Nicolò, direttore del Servizio di Pastorale giovanile, possiede una buona stima per la vita consacrata e da due anni ha istituito un tavolo di riflessione dei religiosi al quale partecipano i rappresentanti nazionali CISM USMI e CIIS e alcuni religiosi. Ci incontriamo due volte l'anno prima delle Consulte nazionali per offrire l'apporto specifico dei religiosi nel campo della pastorale giovanile riguardo l'ordine del giorno della Consulta nazionale.

Il 30 novembre scorso è stato organizzato, sempre da questo Servizio di Pastorale giovanile della CEI una giornata di studio sugli Orientamenti pastorali erano presenti: Mons. Crociata i tre presidenti Sr Viviana Ballarin, Piera Grignolo, Don Alberto Lorenzelli gli incaricati di tutte le Regioni Usmi, Cism e Ciis. E' stata una bella occasione per conoscersi e per promuovere la comunione e la collaborazione all'interno della Chiesa ed ho sentito pareri molto positivi al riguardo.

Sr. Maria Paola Montici o.p.

UFFICIO FORMAZIONE

Responsabile: **Sr Giampaola Periotto**, oscm

IL CORSO di FORMAZIONE PER LE NOVIZIE, nell'anno corrente, è proseguito con soddisfazione e vivacità di risposta ai contenuti offerti da parte di qualificati Docenti. *Abbiamo una sola sezione di I° anno e di II° anno*, essendo richiesto dalla Sacra Congregazione che la formazione iniziale sia svolta nei Paesi di origine.

Ringraziando il Signore sono in lieve aumento le vocazioni in Italia, provenienti da movimenti giovanili di spiritualità e di volontariato. La Chiesa, nell'espressione di carismi mariani ed eucaristici, è sempre di grande aiuto alle difficoltà delle famiglie nell'educazione umana e cristiana dei figli. La Chiesa è sempre Madre feconda di vocazioni religiose e laicali dedite alla preghiera e alla carità.

Per il motivo sopraddetto *si è chiuso il corso quindicinale per la formazione delle Postulanti*, ma si è aperto un importante **corso per le Juniores (sono 57)**, in gran parte provenienti da terre non italiane, dove le possibilità formative possono essere anche più difficili. *Il Corso è intenso, svolto in forma modulare, comprendente l'aspetto teologico dogmatico, liturgico, spirituale, morale patristico con lezioni anche di teologia della vita consacrata, di psicologia.*

Per le Juniores sono previste pure delle giornate di *ritiro spirituale* e sono offerte anche tutte le iniziative di esperienze di cui godono le Novizie, *quali il Convegno nazionale, l'udienza dal Papa e il Pellegrinaggio*.

Questo è il primo anno di esperienza di tale Corso per Juniores: il parere delle Formatrici, in accordo con il Consiglio della propria Congregazione, ci potrà dire se sarà necessario *un II° anno* per tali Juniores, *o se basterà un solo anno da ripetere per altre. Ci sarà un seguito?*

Il Consiglio di presidenza nazionale con l'Ufficio Formazione, è ben lieto di offrire tale servizio, sapendo *che il futuro della vita di ogni Istituto dipende dalla solidità della Formazione tanto iniziale quanto permanente*.

IL TRIMESTRE SABBATICO, svolto da metà settembre a metà dicembre, è *tempo tutto dedito a Dio e all'interiorizzazione di contenuti* per un vero cammino spirituale. *E' rivisitazione* del proprio vissuto, è conoscenza più profonda di se stessi e delle dinamiche di relazione comunitarie e apostoliche.

E' tempo **di formazione permanente** che include elementi fortemente spirituali e di aggiornamento, tenendo presente tutta la persona nella sua integralità. In questi ultimi anni, rileviamo che esso è richiesto da un sempre maggior numero di religiose che, tuttavia, occorre contenere per poter seguire meglio le sorelle in questo tempo che domanda molta riflessione, preghiera, calma umile dinanzi a Dio Padre (*anche quest'anno le partecipanti erano 60*).

Le riflessioni degli Esperti si svolgono sempre al mattino per permettere alle sorelle il pomeriggio di rielaborazione di quanto appreso, di impegno anche in qualche piccolo servizio di carità che favorisca però sempre la possibilità di non distogliersi dal *"cammino verso l'interiorità"*. E' questo lo slogan dato ad ogni "Trimestre sabbatico" con accenti anche nuovi, suggeriti dalle stesse sorelle, o comunque, visti necessari nell'itinerario quotidiano.

Constatiamo sempre più necessaria la conoscenza *della lingua italiana*, soprattutto per le sorelle che provengono da altre terre, per facilitare l'acquisizione più bella e penetrante dei contenuti. Si fa il possibile perché gli *Esperti chiamati al "Trimestre"* siano persone che vivono quanto offrono. E' frequentemente offerta la possibilità *del sacramento della Riconciliazione ed altre opportunità di colloquio spirituale, o si indicano persone adatte a questo servizio*.

Importante è il momento degli **Esercizi Spirituali**, svolti quasi sempre verso la fine del "Trimestre": sono la punta di diamante di tutto il cammino e in essi si raccolgono tutte le grazie di conversione, di crescita nella via dell'amore che il Signore la sparso lungo i tre mesi.

Viene offerta anche la possibilità di un **Pellegrinaggio significativo, di solito, in Terra Santa**: non è obbligatorio, ma segna profondamente ogni sorella che vi partecipa; mettere i piedi sulle orme di Cristo vuol dire ricevere in noi la Sua forma di vita, percepita in tutta la Sua passione per l'umanità. Il Signore benedica sempre più questo tempo di grazia e mantenga poi vivo nelle sorelle quanto appreso e vissuto in un vero clima di famiglia di Dio.

L. Gianfranco Perotto S.O.S.C.M.

BIBLIOTECA – SITO INTERNET

Responsabile: Sr Biancarosa Magliano, fsp

"L'unione - è scritto nella Statuto - nell'ambito della sua collocazione ecclesiale promuove l'approfondimento dell'identità carismatica della vita consacrata secondo l'insegnamento del magistero della Chiesa... Favorisce la comunione e la collaborazione tra gli istituti religiosi, individua le sfide socio-culturali e pastorali del nostro tempo per dare risposte profetiche...".

Per raggiungere questi obiettivi, oltre alle varie iniziative convalidate negli anni: corsi, seminari, laboratori, convegni e la biblioteca, l'USMI valorizza anche uno strumento che è frutto dell'evolvere dei tempi e della tecnologia: il sito www.usminazionale.it

Biblioteca. La ricchezza dei volumi presenti nella biblioteca della sede dell'USMI nazionale a Roma, con le sue enciclopedie, i dizionari, le annate di riviste di valore, testi di approfondimento della parola di Dio, teologia, sacramentaria, patristica, filosofia, liturgia, catechesi, pastorale, missionologia, famiglia, donna, giovani, discorso interreligioso ed ecumenico ecc., è testimone certo e provato dell'interesse che i Consigli di Presidenza degli anni precedenti ai nostri, hanno avuto per la formazione, l'aggiornamento culturale delle religiose, molte delle quali abitavano a Roma o vi accorrevano in occasione delle varie iniziative formative.

Con il passare degli anni logicamente la biblioteca si è aggiornata, ma non tanto come si vorrebbe. I libri costano. Le testate delle riviste attualmente sono oltre 250.

Attualmente è frequentata soprattutto da studenti provenienti dall'estero che frequentano le Università romane, pontificie o altre. Provengono dalla Cina e dal Vietnam, dalla Corea, dall'America Latina e da Paesi dell'Africa, dall'Europa dell'Est e dall'India, da Taiwan o Singapore. La biblioteca dell'USMI si distingue principalmente per il servizio di consulenza che si presta tanto nella stesura delle tesi quando richiesto, come pure nella scelta dei testi. Chi viene in biblioteca, non è semplicemente lo/a studente che cerca, consulta, studia. E' studente, certo, ma qui trova chi può offrire un consiglio per la stesura della tesi, l'orientamento per la scelta di uno o più testi. Quando torneranno nei loro Paesi e saranno loro affidati uffici a diversi livelli, il 'tesoro culturale' presente nella biblioteca dell'USMI con il quale si saranno arricchiti avrà realizzato un buon contributo perché ogni mansione sia compiuta con la preparazione necessaria.

Il sito. "Lo sviluppo delle nuove tecnologie e, nella sua dimensione complessiva, tutto il mondo digitale rappresentano una grande risorsa per l'umanità nel suo insieme e per l'uomo nella singolarità del suo essere e uno stimolo per il confronto e il dialogo. Ma essi si pongono, altresì, come una grande opportunità per i credenti. Nessuna strada, infatti, può e deve essere preclusa a chi, nel nome del Cristo risorto, si impegna a farsi sempre più prossimo all'uomo... I *media* possono diventare fattori di umanizzazione "non solo quando, grazie allo sviluppo tecnologico, offrono maggiori possibilità di comunicazione e di informazione, ma soprattutto quando sono organizzati e orientati alla luce di un'immagine della persona e del bene comune che ne rispetti le valenze universali" (Benedetto XVI).

E' in questa luce e con queste convinzioni che l'USMI da alcuni anni ha posto in azione il suo sito. Esso è innanzitutto la 'voce dell'USMI': ne descrive l'identità, la struttura, la storia, le sedi, la programmazione annuale, le sue linee formative, i suoi orientamenti pastorali. Il tutto è presente nelle varie rubriche: **La parola è con noi**, commento alla Parola della domenica, settimana dopo settimana; **Fatti in controluce**, analisi di un fatto e proposta di possibile soluzione; **Educare si può se...** offre suggestioni in linea con gli orientamenti pastorali della Chiesa che è in Italia; **Parliamone**, che vorrebbe essere una specie di *forum*; **Consacrazione e Servizio**, di cui ogni mese viene riprodotto l'editoriale dell'attuale direttrice M. Marcellina Pedico e alcuni articoli anche in versione inglese, così che li possano leggere e valorizzare cybernauti di lingua inglese; **L'intervista**: ogni mese viene interpellata una persona esperta su un tema particolarmente candente al momento.

Il sito inoltre è la voce delle varie iniziative poste in essere dal Consiglio di Presidenza o dai vari Uffici. Riporta le varie e multiple iniziative formative: assemblee, convegni, laboratori, corsi, settimane di studio... Prima della realizzazione ne annuncia i temi, gli obiettivi, i programmi, le sedi, come redatti dalle diverse responsabili; offre possibilità di iscrizione con la pubblicazione della scheda e più semplicemente con l'iscrizione on line. Conclusa l'iniziativa ne viene riportata la cronaca.

Da alcuni mesi nell'archivio **foto e video** sono riprodotte interviste a viva voce: sbizzarritevi e venite a trovarci. Adulti e giovani hanno una parola per chiunque la voglia ascoltare e goderne il messaggio.

Il card. A. Larraona nel primo numero di A.L.A. definita *Rivista delle religiose* nel lontano 1952 scriveva: *La rivista sarà anche la voce viva. L'eco fedele delle attività delle Congregazioni e Istituti femminili, affinché le suore ad esse appartenenti conoscano meglio e, quindi, apprezzino di più ciò che le Consorelle di altre religioni compiono al servizio dell'unico capo Gesù...* Questa possibilità è offerta dal sito dell'USMI tanto nella rubrica **link**, dove sono scritti gli indirizzi dei siti degli istituti che li hanno inviati, come nella rubrica **Istantanee di vita consacrata femminile**.

Inoltre attraverso il sito è possibile accedere alla Biblioteca. I libri possono essere scelti per titolo, autore, editrice, tema (categoria, gruppo). Chi vuole può scegliere già a casa il volume che gli interessa. Venendo poi in biblioteca con l'indicazione del codice e la collocazione, potrà avvicinarsi allo scaffale e trovare il libro, senza ulteriori aiuti.

Ora si vive una fase di ricerca per una ristrutturazione del sito così da renderlo sempre più abbordabile, simpatico e avvincente.

Chi vi lavora è cosciente che è quello che fa è servizio il quale esige creatività e genialità.

h Biancarose Magliano, fsp

**UFFICIO EVANGELIZZAZIONE - CATECHESI – ECUMENISMO Responsabile: Sr Giuseppina
Abruzzini, fma**

CENNI STORICI SUL CORSO CATECHISTICO TRIENNALE

Il Corso è iniziato, su stimolo della Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, nel 1957 in Roma, Via Dalmazia 12 (quartiere Trieste), con Sr. Lorenzina Colosi per preparare catechiste parrocchiali laiche.

Nel 1960 si è trasferito , con Sr. Claudia Daretti FMA in Viale Palmiro Togliatti 171 (Cinecittà) quindi nel 1970 in Via Marghera 59 (nei pressi della Stazione Termini) per rispondere alle richieste di preparazione catechetica da parte di religiose e laici.

Nel 1988, con Sr. Claudia, Responsabile USMI della Catechesi, è stato portato nella sede attuale di Via Zanardelli.

In una delle prime Assemblee USMI, le Madri Generali chiesero di aprire il corso a tutte le suore e di tenerlo durante il periodo estivo per facilitare la partecipazione delle sorelle che durante l'anno scolastico non avrebbero potuto partecipare o perché impegnate nella scuola o perché residenti in località distanti dai centri in cui le Diocesi si impegnavano nella formazione di catechisti parrocchiali.

Il Corso doveva essere serio, completo, ricco di contenuti teologici, biblici, liturgici, catechetici e curare anche l'aspetto della spiritualità. Questo perché le sorelle partecipanti vivessero un momento di arricchimento culturale e spirituale.

Si venne così a stabilire che fosse triennale per recuperare in venti giorni le ore di lezione che nelle diocesi erano svolte una volta la settimana per tre anni ed ottenere così, a fine corso, il riconoscimento e il diploma corrispondente da parte dell'Ufficio Catechistico Nazionale tramite la Diocesi di Roma.

Un riconoscimento importante questo ultimo soprattutto per quelle sorelle che sarebbero andate all'estero come missionarie.

Il programma, studiato con l'Ufficio Catechistico Nazionale, con i dovuti aggiornamenti si è sempre realizzato nei primi venti giorni lavorativi del mese di luglio con 42 ore di lezione e due mattine di catechesi itinerante in luoghi significativi di Roma.

La giornata inizia con la Celebrazione Eucaristica nella Chiesa di S. Agostino con breve meditazione e segue in Via Zanardelli con le 4 ore di lezione.

Alla fine di ogni anno vi sono regolari verifiche nelle diverse materie e, alla conclusione dei tre anni, aggiungendo alle verifiche una tesina su tema scelto dalle candidate, viene consegnato il Diploma di "Catechiste Parrocchiali".

Il corso sin dall'inizio è stato sempre accompagnato dalle Responsabili Catechesi dell'Usmi Nazionale (Sr. Lorenzina Colosi, Sr. Claudia Daretti, Sr. Lorenzina Colosi, Sr. M. Rosaria De Ninno, Sr. M. Giuseppina Abruzzini).

CORSO TRIENNALE PER CATECHISTE PARROCCHIALI - Presentazione

PREMESSA - *"Nella crescita spirituale del catechista è fondamentale tenere costantemente presente la cura della persona del catechista e l'abilitazione al suo ministero. Soggetto della formazione è quindi l'adulto nel ruolo di catechista. Andando incontro alle esigenze del suo ruolo, lo si aiuta a fare chiarezza sul proprio mondo interiore e sul proprio cammino di fede". (cf UCN - La formazione dei catechisti per l'Iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi – 04.06.2006).*

Destinatarie del Corso sono le religiose che intendono impegnarsi a prestare il loro servizio alla comunità parrocchiale mediante l'evangelizzazione e la catechesi di iniziazione cristiana. La finalità è duplice:

- approfondire i contenuti della fede in vista di un'efficace trasmissione nell'azione pastorale che saranno chiamate a svolgere secondo i rispettivi carismi e i molteplici richiami di un'umanità sempre più assetata di Dio.
- abilitarsi ad essere testimoni, educatrici e accompagnatrici nel cammino della fede, con un'adeguata competenza e attenzione alle problematiche attuali.

Il Corso prevede un percorso di durata triennale con la trattazione modulare di tematiche concernenti le seguenti aree: teologico- antropologica, biblica, liturgico-spirituale, pastorale.

Al termine del corso si ottiene il **Diploma di Catechista Parrocchiale** che viene rilasciato dall'Ufficio Catechistico del Vicariato di Roma alle seguenti condizioni:

- aver frequentato regolarmente i tre anni sostenendo le verifiche intermedie e gli esami finali delle singole discipline.
- aver consegnato un lavoro di approfondimento a scelta tra quelli proposti dai docenti.

Il Corso si svolge nel mese di Luglio presso la sede dell'USMI NAZIONALE in Via Zanardelli, 32 – 00186 ROMA. Le 42 ore di lezione si tengono dal Lunedì al Sabato dalle 8,30 alle 12,30.

Sr. M. Giuseppina Abruzzini F.M.A.

UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Responsabile: **Sr Erma Marinelli**, smr

Nota sul servizio svolto

L'Ufficio Servizi Sociali opera nella linea della collaborazione e del lavoro di rete, del sostegno verso servizi mirati e di qualità a livello professionale ed evangelico, dell'orientamento a scelte coraggiose ed opere segno, della comunione e della collaborazione intercongregazionale.

Per realizzare questo ho lavorato insieme alla CISM su vari fronti a partire dalla Conferenza di Assisi del 12-15 ottobre 2009 dal tema: *Il Vangelo nelle opere e nelle attività sociali dei religiosi in Italia* preceduta da una capillare indagine sulle opere ed attività sociali delle/dei religiose/i in Italia.

- **L'indagine delle opere ed attività sociali delle/dei religiose/i** in Italia ci ha fornito una mappa aggiornata, una fotografia della varietà delle presenze delle opere di carità degli Istituti nelle diverse Chiese locali, oltre che una descrizione di come viene annunciato il Vangelo in questi servizi. E' stata fatta per Regioni e tramite le delegate/i regionali in collaborazione con gli Uffici nazionali.

- La **Conferenza di Assisi**, a cui hanno partecipato circa 500 tra religiose e religiosi, ha raggiunto ottimamente gli obiettivi previsti:

1° dimostrare l'incidenza effettiva sulla società delle opere sociali delle/dei Religiose/i in Italia dall' '800 ad oggi;

2° fare una lettura critica dei dati dal punto di vista sociologico, motivazionale e dell'evangelizzazione (sulle schede preparate e raccolte) sempre delle opere di carità gestite dalle/dai Religiose/i in Italia;

3° incoraggiare e favorire nella linea del versante profetico, la realizzazione di una rete e di una più stretta collaborazione e comunione intercongregazionale, cercando di far emergere le linee di una nuova politica delle opere sociali delle/dei religiose/i e nuovi e profetici stili di vita e di missione;

4° far sì che le nostre opere diventino sempre più opere di fede oltre che di qualità a livello gestionale e professionale.

In alcune Regioni, in collaborazione con i delegati regionali della CISM, lodevolmente è stata organizzata e celebrata una "Mini-Assisi" Regionale, presentando gli Atti della Conferenza e facendo un laboratorio di studio utilizzando le schede ad esso allegate.

Altra iniziativa è stata la **Ricerca Il Welfare degli Istituti religiosi a 150 anni dall'Unità d'Italia**, elaborata da esperti, che è ormai al suo compimento e presto sarà pubblicata.

Tutto ciò ha richiesto un notevole impegno, ma ne è valsa la pena soprattutto per la comunione e il lavoro insieme alla CISM.

Parecchie Regioni non hanno ancora una delegata; si sta insistendo nella ricerca di una sorella che in ogni Regione assuma questo impegno per fare rete tra tutte le Congregazioni Religiose che operano nei servizi sociali nell'ambito di ciascuna Regione: per conoscersi, per individuare modalità e situazioni per lo scambio delle informazioni e delle conoscenze, per condividere difficoltà e criticità ma anche progetti e ipotesi di lavoro e ulteriore collaborazione.

Sempre nella linea della collaborazione e della rete abbiamo organizzato il 21-22 marzo 2011 un **Convegno unitario dell'Area Pastorale d'ambiente** dal tema *In rete per umanizzare... perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza*, proposto a tutte le religiose e laici collaboratori che operano in servizi della Pastorale d'ambiente.

Altra presenza e collaborazione dell'Ufficio Servizi Sociali è con:

- la **Consulta Nazionale Organismi socio-assistenziali della Chiesa** per studiare insieme problematiche e soluzioni così da presentarsi come gruppo alle istituzioni pubbliche; per sollecitare la creazione delle Consulte a livello regionale, alle quali dovrebbero essere presenti anche le religiose; e per collaborare nella realizzazione del IV Censimento delle opere socio-assistenziali della Chiesa in Italia, anch'essa ormai alla conclusione.

- **L'Ufficio nazionale per i Problemi sociali e del lavoro** che è molto vivace e promuove diverse iniziative tra cui una fortissima collaborazione nella settimana sociale dei cattolici in Italia svoltosi a Reggio Calabria dal 14 al 17 ottobre del 2010 al quale ho avuto modo di partecipare con interesse.

- **L'Associazione Mediterraneo senza Handicap**, presieduta dalle suore Guanelliane che ogni due anni organizza un Convegno in nazioni diverse a cui partecipano Associazioni religiose e laiche di tutto il Mediterraneo.

- L'**Associazione Pro bambini di Kabul** che è presente a Kabul, dal 2006, con una comunità intercongregazionale che gestisce un centro educativo-assistenziale e ospita minori diversamente abili. L'educazione e l'istruzione rendono possibile il loro inserimento sociale a garanzia di una vita dignitosa. E' una presenza di forte testimonianza di Vangelo vissuto in un luogo di frontiera e di rischio della propria vita.



Suor Erma Marinelli
Cell 3487238034

Email: ermamarinelli@tiscali.it

UFFICIO COMUNICAZIONI SOCIALI

Responsabile: **Sr Dina Scognamiglio**, fsp

Premessa

Compito dell' Ufficio per le comunicazioni sociali è quello di mediare lo sviluppo della comunicazione sociale in modo non unidirezionale ma trasversale e circolare. Perciò in questi anni ha tentato di contribuire alla formazione di una mentalità comunicativa; l'avvento della globalizzazione e la rapida evoluzione dei sistemi comunicativi sta cambiando il nostro modo di pensare, di fare e di comunicare.

In sintonia con gli Obiettivi dell'Area Formazione, in questi anni si è continuato il percorso formativo per accogliere con "la sapienza della fede" la cultura della comunicazione, delle relazioni che permeano la vita delle nostre Congregazioni ed entrambe sollecitano un cambiamento di mentalità e un modo nuovo di comunicare il Vangelo.

Attraverso la realizzazione di laboratori annuali - una formula vincente che ho sperimentato sia per lo sviluppo della tematica che per il coinvolgimento attivo delle partecipanti - si è voluto

riscoprire il valore umano e divino della persona e della comunità, imparare a comunicare e costruire relazioni meno formali, assumere quella mentalità rinnovata che permette di vivere la comunione fraterna attraverso l'accoglienza della ricchezza dei diversi doni e la corresponsabilità nella missione (cfr i programmi annuali);

porre un'attenzione pastorale alle nuove tecnologie per conoscere il linguaggio informatico e avere una comprensione più ampia delle diverse possibilità comunicative, da poter utilizzare a livello pastorale e congregazionale (cfr i programmi annuali);

Alcuni laboratori li abbiamo dovuto duplicare nello stesso anno perché le iscritte superavano il numero previsto (35). Anche quest'anno ne ripeteremo due nell'autunno.

Una buona metodologia insieme a persone competenti che guidano il laboratorio hanno garantito la loro ottima riuscita.

La collaborazione con Sr Biancarosa Magliano risulta positiva sia per la proposta di farli insieme come Uffici (due laboratori) sia per il sostegno durante lo svolgimento.

Altro compito di questo Ufficio condiviso con Sr Biancarosa è quello di fare l'Ufficio Stampa dell'Assemblea annuale delle Madri Superiore.



Sr Dina Scognamiglio

tel. 06.549561

cell. 3384492579

e-mail: comsociali@usminazionale.it

UFFICIO FAMIGLIA

Responsabile: *Sr Emma Zordan*, asc

Alle Superiori Generali
Provinciali, Regionali
e Consigli

Carissime Madri,

a noi religiose non è assolutamente consentito di abdicare, né tanto meno di rinunciare a mettere in cantiere parte delle nostre energie a vantaggio di una realtà che si presenta sempre più complessa e impegnativa.

Prendersi cura della famiglia, difendendola e promuovendola, dovrebbe diventare la missione, o meglio una nuova nostra vocazione.

Sono certa che se ci sarà da parte nostra un particolare interesse a questa realtà, sempre più emergente, la famiglia tornerà a risplendere e ad essere faro per se stessa e per gli altri. Non si tratta di inventare da parte nostra corsi di formazione o quant'altro, ma di fare rete intorno a noi, conoscere le problematiche, che investono oggi la famiglia, per poter essere vicine alle coppie in difficoltà, condividere i loro drammi e le loro angosce, portare luce e, se possibile, dare una speranza, quella vera che mai tramonta.

Alle eventuali domande: Come le nostre comunità religiose sono chiamate ad affiancarsi e accompagnare il cammino delle famiglie? Come mettersi insieme in ascolto dello Spirito Santo per discernere la sua opera nei cuori di ciascuno?

Si tratta di attrezzarci, investendo in formazione, partecipando o facendo partecipare ai Consigli pastorali diocesani, agli uffici famiglia, a corsi, convegni specifici per la pastorale familiare indetti dall'Usmi in collaborazione con la Cei o soltanto dalla Cei.

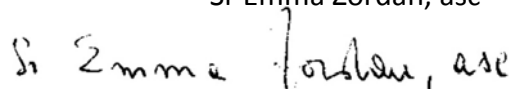
“L'unico modo di sistemare il mondo è sistemare la famiglia. Non ci sono altre vie, tutto il problema si gioca in questa sede” (Cardinal Lopes Rodriguez).

Ho già chiesto alle Presidenti Regionali USMI di nominare e inviarmi i nominativi delle Religiose che dovranno operare nell'ambito della pastorale familiare. A voi, superiori Generali, Regionali e Provinciali, chiedo di incoraggiare e sostenere le Religiose cui avrete dato l'obbedienza. Appena in possesso dei nominativi sarà compito mio contattare personalmente la suora assicurandole la mia piena disponibilità per chiarimenti in merito al ruolo assunto e per un fattivo accompagnamento perché il servizio di animazione possa risultare efficace, in rete e in collaborazione con la Consulta CEI, di cui sono membro.

In questo mio appello, ho avuto ed ho tutto l'appoggio della Presidente Nazionale, Madre Viviana Ballarin, che, insieme a me e al direttore nazionale della CEI per la pastorale familiare, don Paolo Gentili, ritiene urgente la realizzazione di una cordata di alleanze a favore di una realtà bisognosa di particolare cura.

Certa di contare su una vostra fattiva collaborazione, saluto tutte con stima e amicizia fraterna.

Sr Emma Zordan, asc



UFFICIO ANIMAZIONE LITURGICA

Responsabile: Sr *Fiorella Schermidori*, pddm

EDUCAZIONE AL CANTO LITURGICO

“**Venite a cantare con noi**” è stato l’invito accolto da religiose di Roma e dintorni che hanno partecipato con vivo interesse agli incontri di **Educazione al Canto Liturgico**, promosso dall’Ufficio Animazione liturgica. Lo hanno fatto ora nei mesi di marzo e aprile 2011 per la Quaresima e in preparazione alla Pasqua e, in precedenza, molto numerose, nei mesi di novembre e dicembre 2010 per l’Avvento e il Natale. Ha guidato le due sessioni con calore, professionalità, capacità di coinvolgere, e, soprattutto, amore alla liturgia ben celebrata e ben vissuta, Sr **Fiorella Schermidori**, pddm. In tutte e due le opportunità è stato un accogliere e ottemperare a quanto è scritto nella sempre attuale Costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium* che al **n. 30** dice: *Per promuovere la partecipazione attiva, si curino le acclamazioni dei fedeli, le risposte, la salmodia, le antifone, i canti nonché le azioni e i gesti e l’atteggiamento del corpo* e al **n.114** dice esplicitamente: *Si curi diligentemente che in ogni azione sacra celebrata con il canto tutta l’Assemblea dei fedeli possa partecipare attivamente*. Il canto, infatti, favorisce la partecipazione dei fedeli, anche quando essi si limitano al semplice ascolto. Ma la partecipazione attiva offre certamente l’opportunità di dare il proprio apporto per una liturgia più ricca e più bella, più coinvolgente. Viene favorita l’unanimità e i riti acquistano una maggior solennità. Perché ciò sia possibile i canti dovranno rispondere –oltre che al tempo liturgico – anche alla tipicità dell’assemblea che partecipa: giovani, adulti... Si possono intercalare – come in dialogo - voci soliste e canti corali o coro e assemblea. Il tutto nel rispetto della musicalità e del buon e bel canto. La positività della iniziativa è stata data anche dal fatto che la maggior parte dei canti proposti per l’apprendimento sono stati quelli inclusi nel nuovo *Repertorio nazionale*.

(A cura di Sr *Biancarosa Magliano*, fsp)

Sr. Fiorella Schermidori, pddm